



CENTRI PER LE FAMIGLIE

MONITORAGGIO DATI di ATTIVITA'
Anno 2016



Per la stesura del report hanno collaborato:

Francesca Ragazzini, Servizio politiche sociali e socio educative - Regione Emilia Romagna;

Maria Vittoria Fabbri, Servizio politiche sociali e socio educative- Regione Emilia Romagna;

Ilaria Folli, Servizio politiche sociali e socio educative- Regione Emilia Romagna;

Sabrina Loddo, Servizio politiche sociali e socio educative- Regione Emilia Romagna;

Milena Michielli, Servizio strutture, tecnologie e sistemi informativi;

Un ringraziamento a tutti i referenti dei Centri per le Famiglie per aver alimentato il sistema Monitoraggio CpF.

I Centri per le Famiglie nascono per promuovere e sostenere il benessere delle famiglie che stanno vivendo o progettando la dimensione di genitorialità. Essi fanno parte di una rete di interventi che, con diverse modalità, sono orientati alla promozione della genitorialità, al fine di sostenerla nelle diverse fasi evolutive (creazione della coppia, nascita e crescita dei figli) e di accompagnarla nei momenti di transizione e nelle fasi critiche (provenienza da altri territori o da altri paesi, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, conflittualità di coppia e separazione, crisi nella gestione della genitorialità, ecc.) con un approccio mirato ad affiancare le risorse delle persone e delle famiglie e a prendersi cura delle relazioni e dei legami che si sviluppano nel contesto familiare e comunitario.

In tale prospettiva, i CpF si rivolgono prioritariamente ai genitori con figli di minore età che vivono nel territorio di riferimento, che è preferibilmente l'ambito distrettuale; essi rappresentano i primi beneficiari delle azioni dei CpF che, attraverso le azioni di informazione, promozione e supporto alle figure genitoriali, mirano a promuovere il benessere dei genitori, dei bambini e degli adolescenti del territorio, a favorire il protagonismo delle famiglie, quale motore di inclusione sociale e solidarietà nella comunità. I CpF sono chiamati a svolgere interventi di prevenzione anche laddove vi sia un aumento del rischio di fragilità dei genitori e del nucleo familiare

In questi anni si è assistito ad una loro crescita ed evoluzione anche sul piano culturale, nell'ambito delle attività offerte a favore delle famiglie, nella capacità di fare rete con i servizi e con le risorse del territorio e nell'apertura verso nuovi temi che attengono alla qualità della vita delle comunità.

Le Linee Guida regionali, approvate con la DGR 391/2015, finalizzate a delineare le prospettive di sviluppo dei CpF in Emilia Romagna per i prossimi anni, hanno voluto rilanciare il ruolo attivo e promozionale, in particolare nel valorizzare e sostenere le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciosi e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa.

BACINO TERRITORIALE e TASSI di COPERTURA del SERVIZIO

<p>Linee Guida in pillole “... il bacino territoriale di riferimento per i Cpf deve essere l'ambito distrettuale/ambito ottimale ...” (cap. 4)</p>	
---	---

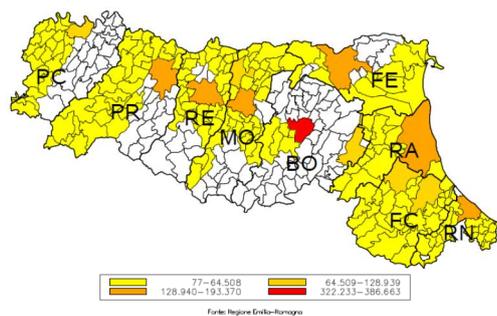
Nel corso di oltre vent'anni in Regione Emilia Romagna si è diffusa un'ampia rete di CpF, che, dall'avvio dei primi CpF nel 1992, ha visto nascere 14 Centri entro il 2000 fino a contarne 34 nel 2016 riconosciuti a livello regionale. A fine 2016 sono 30 i distretti nei quali è presente almeno un CpF, con una copertura territoriale che riguarda 216 Comuni della Regione e potenzialmente l'81,38% circa della popolazione regionale.

L'indice di copertura del servizio per singolo Distretto mostra che vi sono ancora 8 Distretti¹ in cui non sono presenti CpF, che complessivamente corrispondono al restante 18,62% della popolazione regionale.

Se consideriamo invece i 30 Distretti in cui è presente almeno un CpF, soltanto in 6 Distretti² i CpF presenti non coprono totalmente il bacino di utenza distrettuale.

¹ I Distretti in cui non sono presenti CpF sono: Pianura Est (BO), Pianura Ovest (BO), Porretta Terme (BO), San Lazzaro di Savena (BO), Pavullo nel Frignano (MO), Levante (PC), Sud-Est (PR), Castelnovo nè Monti (RE).

² I 6 Distretti in cui i CpF non coprono totalmente i Comuni e la popolazione distrettuale sono: Imola con un 50,9% di copertura rispetto alla popolazione minorenni, segue Centro-Nord (FE) con il 78,4%, Castelfranco Emilia (48,6%) Vignola (MO) la cui copertura è quasi totale (96,8%) Reggio Emilia (86,3%) e Rimini (90,3%).



N° CENTRI PER LE FAMIGLIE ATTIVI NEL 2016 : 34

Tab. 1

	EMILIA-ROMAGNA		COPERTURA TERRITORIALE DEI CPF			
	v.a. 2016	v.a. 2015	v.a. 2016	v.a. 2015	% di riga 2016	% di riga 2015
DISTRETTI	38	38	30	29	78,95%	76,32 %
AMBITI OTTIMALI	46	46	37	36	80,43%	78,26 %
COMUNI	334	334	216	215	64,67%	64,37 %

Tab. 2

POPOLAZIONE RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA

	Totale popolazione ER	di cui minorenni
2016	4.454.393	713.391
2015	4.457.115	714.051

Tab. 3

COPERTURA DEI CPF RISPETTO ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE

	Totale popolazione CPF	di cui minorenni CPF	% popolazione CPF sul totale popolazione RER	% minorenni CPF sul totale minorenni RER
2016	3.624.984	578.524	81,38 %	81,09 %
2015	3.590.581	571.802	80,56 %	80,08 %

Tab. 4 - Indice di copertura, per Ambito distrettuale, dei CpF rispetto alla popolazione residente al 1.1.2016 e Popolazione residente afferente ai CENTRI PER LE FAMIGLIE attivi al 1.1.2016

PRO V	DISTRETTO	CPF (Ente titolare)	N. Comuni afferen ti al Cpf	N. CPF	Pop. TOTALE Ambito Distr.	Di cui MINORENN I Ambito Distr.	Pop. TOTALE CPF	Di cui MINORENN I CPF	% Minorenn i CPF sul Tot. Ambito Distr.
BO	Distretto Casalecchio di Reno	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	5	1	111.531	18.398	111.531	18.398	100
BO	Distretto Città di Bologna	Bologna	1	1	386.663	53.982	386.663	53.982	100
BO	Distretto Imola	Imola	1	1	133.347	22.105	69.881	11.260	50,9
BO	Distretto Pianura Est	-	-	0	159.118	27.262	0	0	0
BO	Distretto Pianura Ovest	-	-	0	82.794	14.569	0	0	0
BO	Distretto Porretta Terme	-	-	0	55.992	8.300	0	0	0
BO	Distretto San Lazzaro di Savena	-	-	0	77.363	12.246	0	0	0
FC	Distretto Cesena - Valle del Savio	Unione dei Comuni Valle del Savio	6	1	116.910	18.083	116.910	18.083	100
FC	Distretto Forlì	Forlì; Forlimpopoli	15	2	186.692	29.498	186.692	29.498	100
FC	Distretto Rubicone	Unione Rubicone e Mare	9	1	91.742	16.140	91.742	16.140	100
FE	Distretto Centro-Nord	Ferrara	1	1	174.540	21.831	133.478	17.105	78,4
FE	Distretto Ovest	Cento - Alto Ferrarese	5	1	78.116	12.603	78.116	12.603	100,0
FE	Distretto Sud-Est	Argenta; Comacchio	9	2	99.350	12.610	99.350	12.610	100,0
MO	Distretto Carpi	Unione Terre d'Argine	4	1	105.582	17.905	105.582	17.905	100
MO	Distretto Castelfranco Emilia	Unione del Sorbara	4	1	75.644	14.019	36.456	6.811	48,6
MO	Distretto Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	9	1	85.167	14.279	85.167	14.279	100
MO	Distretto Modena	Modena	1	1	184.973	30.255	184.973	30.255	100

MO	Distretto Pavullo nel Frignano	-	-	0	40.826	6.284	0	0	0
MO	Distretto Sassuolo	Unione di Comuni del Distretto Ceramico	8	1	119.898	20.627	119.898	20.627	100
MO	Distretto Vignola	Unione Terre di Castelli	8	1	90.391	15.716	87.036	15.219	96,8
PC	Distretto Città di Piacenza	Piacenza	1	1	102.490	15.581	102.490	15.581	100
PC	Distretto Levante	-	-	0	108.035	16.620	0	0	0
PC	Distretto Ponente	Castel San Giovanni	23	1	76.991	11.880	76.991	11.880	100
PR	Distretto Fidenza	Fidenza	11	1	104.121	16.779	104.121	16.779	100
PR	Distretto Parma	Parma	5	1	221.321	35.333	221.321	35.333	100
PR	Distretto Sud Est	-	-	0	76.282	12.546	0	0	0
PR	Distretto Valli Taro e Ceno	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	16	1	45.263	6.486	45.263	6.486	100
RA	Distretto Faenza	Unione dei Comuni della Romagna Faentina	6	1	88.645	14.198	88.645	14.198	100
RA	Distretto Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	9	1	102.945	15.984	102.945	15.984	100
RA	Distretto Ravenna	Ravenna	3	1	200.936	30.336	200.936	30.336	100
RE	Distretto Castelnuovo ne' Monti	-	-	0	33.440	4.620	0	0	0
RE	Distretto Correggio	Unione comuni Pianura Reggiana	6	1	56.693	10.876	56.693	10.876	100
RE	Distretto Guastalla	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	8	1	72.242	12.668	72.242	12.668	100
RE	Distretto Montecchio Emilia	Unione Val d'Enza	8	1	62.958	11.410	62.958	11.410	100
RE	Distretto Reggio Emilia	Reggio Emilia; Unione Colline Matildiche	4	2	226.840	40.893	197.911	35.305	86,3
RE	Distretto Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	6	1	81.654	14.975	81.654	14.975	100
RN	Distretto Riccione	Cattolica	13	1	113.944	19.016	113.944	19.016	100
RN	Distretto Rimini	Rimini; Unione di Comuni Valmarecchia	11	2	222.954	36.478	203.395	32.922	90,3
TOTALE			216	34	4.454.393	713.391	3.624.984	578.524	81,1

CARATTERISTICHE DELLA SEDE E FUNZIONAMENTO

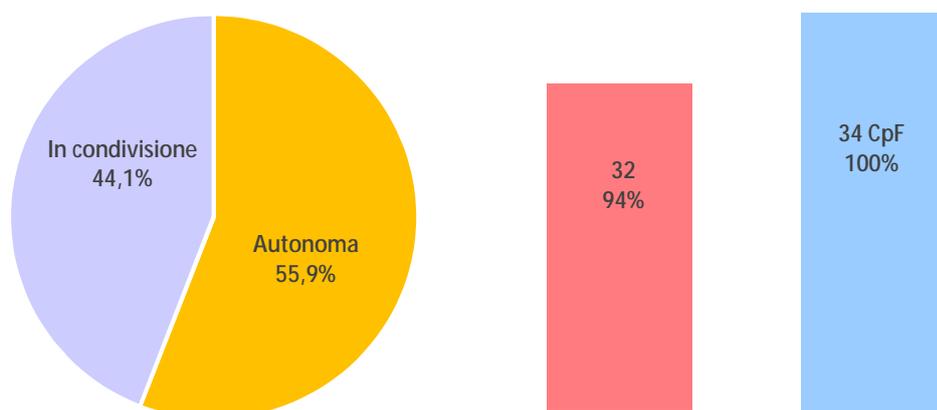
Linee Guida in pillole

“... le sedi periferiche dovranno garantire le caratteristiche minime previste in termini di **spazi** dedicati all'accoglienza, allo sportello informativo e ai colloqui con le famiglie”

“... Il Cpf deve garantire nella sede principale un orario di funzionamento di almeno 24 ore **settimanali** di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico.” (cap. 4)



Tab. 5 - Sede – caratteristiche	v.a. 2016	v.a. 2015	% 2016	% 2015
Autonoma	19	19	55,9%	57,6 %
In condivisione	15	14	44,1%	42,4 %
Totale CPF	34	33	100%	100 %
di cui CPF con altre Sedi	11	10	32,4%	30,3 %
N. Altre sedi	24	23	min 1 - max 6 sedi	Min 1 – max 6 sedi
Accessibilità	32	31	94,1%	93,9 %
Viabilità	34	33	100%	100 %



La sede del Cpf deve connotarsi come un luogo accogliente e piacevole, di facile accesso per la cittadinanza, ed essere localizzata, compatibilmente con la disponibilità degli spazi, vicina ai luoghi frequentati dalle famiglie con figli, al fine di garantire una facilità all'accesso e all'accoglienza dei genitori e dei minori.

Le sedi principali dei 34 Cpf sono caratterizzate per poco più della metà da sedi autonome (55,9%) e la restante parte sono in condivisione con altri Servizi (44,1% dei Cpf).

In quasi un terzo dei Cpf (11 su 34) sono presenti altre sedi, in numero variabile da 1 a 6, per un totale di altre 24 sedi.

L'accessibilità è adeguata per 32 Cpf su 34 (94,1%) mentre la viabilità lo è per tutte le sedi (100%).

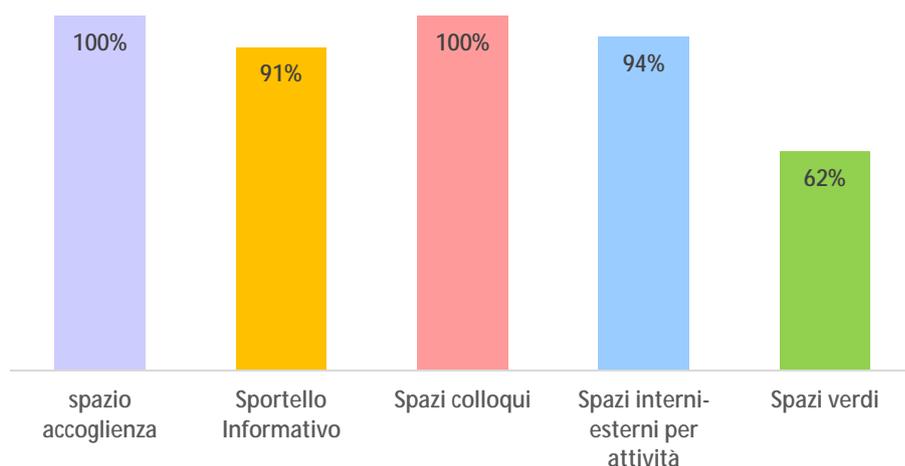
La sede dovrebbe disporre di uno spazio dedicato all'accoglienza, ove sia possibile per i genitori accedere al centro, anche con i loro figli; uno spazio dedicato allo sportello informativo, che possa garantire una adeguata privacy alle persone che vi accedono e un adeguato ascolto; uno spazio dedicato ai colloqui con le famiglie, che possa accoglierle in un ambiente piacevole garantendo loro la necessaria riservatezza; spazi interni ed esterni dove realizzare le proprie attività con gruppi di genitori, famiglie, operatori. Tali spazi possono essere disponibili presso la propria sede, in altri luoghi esterni ad uso esclusivo o in uso condiviso con altri servizi/enti.

Questi spazi dedicati sono presenti in quasi tutti i Cpf, in particolare tutti i centri hanno spazi dedicati tanto all'accoglienza quanto ai colloqui, mentre solo il 91,2%, pari a 31 di essi, mette a

disposizione degli utenti lo Sportello informativo. Elevata è anche la presenza di Spazi interni ed esterni dove realizzare le proprie attività, presenti in 32 Cpf, pari al 94,1%, in prevalenza condivisi con altri servizi (per 20 centri su 32).

Il 61,8% dei Cpf usufruisce anche di uno spazio verde (esclusivo o condiviso) mentre il 38,2% non ne ha a disposizione.

Tab 6 - Spazi dedicati - caratteristiche	v.a. 2016	v.a. 2015	% 2016	% 2015
Spazio accoglienza	34	33	100,0%	100 %
Sportello Informativo	31	29	91,2%	87,9 %
Spazi colloqui	34	33	100,0%	100 %
Spazi interni-esterni per attività	32	31	94,1%	93,9 %
di cui esclusivo	12	12	35,3%	36,3 %
di cui condiviso	20	19	58,8%	57,6 %
Spazi verdi	21	18	61,8%	54,6 %
di cui esclusivo	6	5	17,6%	15,2 %
di cui condiviso	13	13	38,2%	38,4 %



31 Cpf su 34 (91,2%) rispettano la soglia minima definita dalle Linee Guida in materia di orario di apertura al pubblico attraverso lo Sportello informativo (18 ore settimanali) e di ore complessive di apertura dei Cpf (24 ore settimanali).

Il valore medio calcolato per ogni Cpf presenta una media di poco più di 24 ore settimanali di apertura dello sportello al pubblico, con una variabilità da un minimo di 8 ore fino ad un massimo di 50 ore, e di 40 ore settimanali di apertura dei Cpf. variabile da un minimo di 10 ore ad un massimo di 80 ore.

LE ORE TOTALI DI APERTURA DEI CPF: 1.371 ore, di cui 841 di apertura SPORTELLO INFORMATIVO

Tab. 7 - Funzionamento	val. Min – val.Max 2016	val. Min - val.Max 2015	val. Medio 2016	val. Medio 2016
Settimane di apertura anno	Min 34 – Max 53	Min 40 – Max 53	48,67	49,09
Ore settimanali di apertura Sportello	Min 8 – Max 50	Min 18 – Max 50	24,73	25,5
Ore settimanali di apertura Cpf	Min 10 – Max 80	Min 24 – Max 80	40,32	42,4

RISORSE UMANE

Linee Guida in pillole

Lo staff del CpF deve poter disporre almeno ... (di un) un coordinatore ... dedicato stabilmente al servizio, ... riservando a queste attività almeno 18 ore settimanali.

Il coordinatore deve possedere una laurea almeno triennale ... e/o avere un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi " (cap. 5)

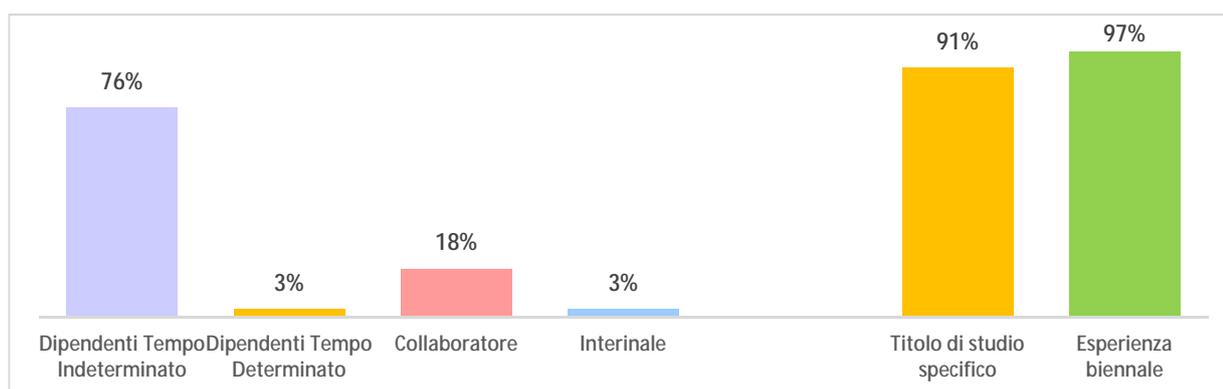


Al fine di garantire un adeguato funzionamento dei Cpf, come indicato nelle linee regionali, in tutti i 34 centri è presente un coordinatore dedicato stabilmente al servizio con un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi in ambito sociale e per 31 CpF (91%) il coordinatore possiede almeno una laurea triennale nelle discipline sociali, psicologiche, educative, economiche o giuridiche.

Rispetto alla tipologia di rapporto di lavoro invece solo il 76,5% dei coordinatori ha un contratto a tempo indeterminato, mentre per i restanti CpF (il 23,5% pari a 8 centri) si hanno sei Collaboratori, un dipendente a tempo determinato ed uno con contratto interinale.

COORDINATORI : N. 34 – 1 coordinatore per CPF

Tab. 8 - TIPO DI RAPPORTO DI LAVORO	v.a. 2016	v.a. 2015	% di colonna 2016	% di colonna 2015
Coordinatori				
Dipendenti Tempo Indeterminato	26	24	76,5%	72,7 %
con Ente Titolare	17	16	50,0%	48,5 %
con Ente Gestore	9	8	26,5%	24,2 %
Dipendenti Tempo Determinato	1	2	2,9%	6,1 %
con Ente Titolare	1	2	2,9%	6,1 %
con Ente Gestore	0	0	0,0%	0,0 %
Collaboratore	6	6	17,6%	18,2 %
con Ente Titolare	4	4	11,8%	12,1 %
con Ente Gestore	2	2	5,9%	6,1 %
Interinale	1	1	2,9%	3,0 %
TOTALE Coordinatori	34	33	100%	100 %
di cui				
con TITOLO DI STUDIO specifico (Laurea in discipline psicologiche/sociali /educative /economiche/giuridiche)	31	30	91,2%	90,9 %
con ESPERIENZA BIENNALE	33	33	97,1%	100 %



OPERATORI / COLLABORATORI : N. 376**NUMERO DI ORE SETTIMANALI COMPLESSIVO per i 34 CpF: 4.963**

di cui 3.587 ore degli Operatori e 543 ore di Consulenza

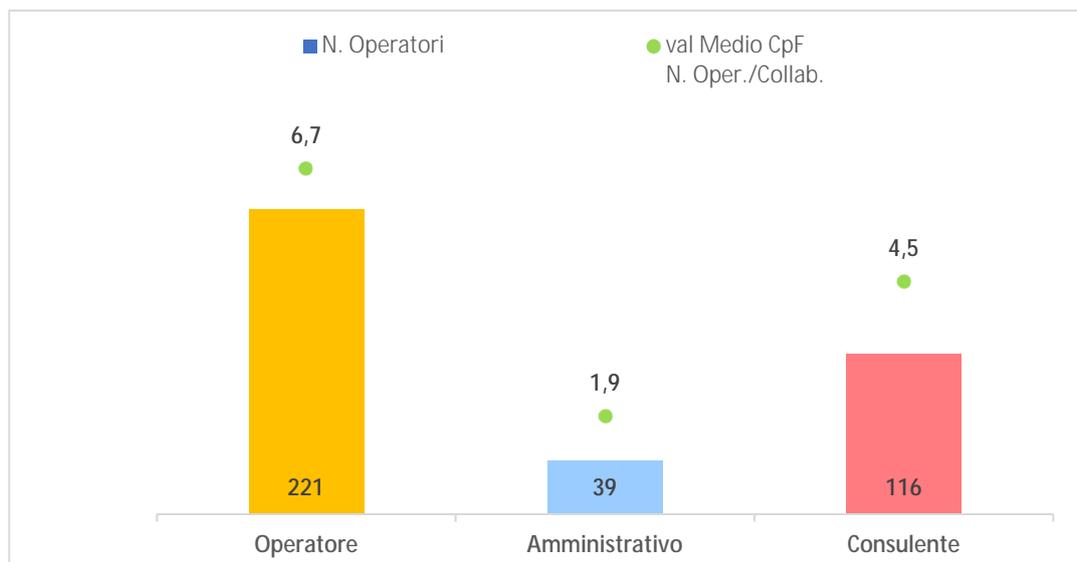
da un minimo di 1 ad un massimo di 36 ore per operatore / collaboratore

Linee Guida in pillole

“ è opportuno che sia individuato un referente per ciascuna area di attività del servizio: l'equipe dovrà essere composta da non meno di 2 operatori, con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore settimanali... (e) un amministrativo, anche facente parte dell'amministrazione dell'ente gestore, dedicato al servizio per alcune ore la settimana ... ” (cap. 5).

Il personale dei CpF, dedicato alle attività dirette rivolte alle famiglie e a quelle interne necessarie al funzionamento dei servizi, è costituito da 376 collaboratori/operatori, di cui 221 Operatori e 116 Consulenti, mentre risulta sottostimato il numero di personale amministrativo, pari a solo 39 unità. Infatti poco più della metà dei CpF (21 CpF, = 61,8 %), ha indicato la loro presenza in quanto in diversi Centri tale funzione viene svolta da personale esterno, di altro Servizio o altro Ente.

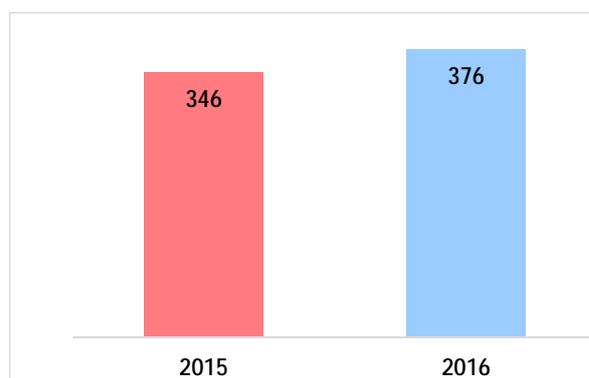
Tab. 9 - PROFILO Operatori/Collaboratori	N. V.a.	% di colonna	val Medio CpF N. Oper./Collab.	val.Min - val. Max CpF N.Oper. /Collab.,	val Medio CpF N. Ore settim. per Oper./Collab.	val.Min - val. Max CpF N.Ore Medio settim. per Oper./Collab.
2016 Operatore	221	58,8	6,7	Min 1 - Max 24	16,2	Min 3,2 - Max 34,3
2015 Operatore	200	57,8 %	6,5	Min 2 - Max 22	18,3	Min 3,2 - Max 35
2016 Amministrativo	39	10,4	1,9	Min 1 - Max 6	21,4	Min 2 - Max 36
2015 Amministrativo	34	9,8 %	1,9	Min 1 - Max 6	22,3	Min 2 - Max 36
2016 Consulente	116	30,8	4,5	Min 1 - Max 11	4,7	Min 1,8 - Max 13,5
2015 Consulente	112	32,4 %	4,5	Min 1 - Max 10	5,8	Min 1,8 - Max 17,5
2016 Totale Operatori/Collaboratori	376	100 %	11,1	Min 3 - Max 27	13,2	Min 3 - max 3,8
2015 Totale Operatori/Collaboratori	346	100 %	10,5	Min 3 - Max 25	13,6	Min 3,2 - Max 31,2



* Solo poco più della metà dei Cpf (21, pari al 61,8%) ha dichiarato il personale amministrativo, in quanto in alcuni Cpf è una funzione svolta dal personale di altro Ente. Il dato del personale amministrativo è quindi sottostimato

Nel 2015 i Cpf erano 33 e il numero di operatori/collaboratori era di 346 unità. Complessivamente, nel 2016 i Cpf sono cresciuti portandosi a 34 mentre il numero dei collaboratori/operatori è aumentato di ben 30 unità.

Operatori/collaboratori	n° operatori/collab.
2016	376
2015	346



Il numero medio di personale per Cpf ammonta a 11,1 unità, da un minimo di 3 ad un massimo di 27 unità, con un monte ore medio settimanale di poco più di 13 ore.

Analizzando gli indicatori medi per profilo emerge che il personale è composto in prevalenza da un numero medio di operatori pari a 6,5 unità per Cpf con un monte ore settimanale di 16,2 ore, con un ampio range di variabilità (rif. Tab. 10). Seguono i Consulenti, in media 3,4 unità per centro con una media di poco più di 3 ore settimanali, con minore variabilità tra i centri.

Se consideriamo solo il personale amministrativo dichiarato da poco più della metà dei Cpf, si nota che dedicano mediamente ai centri circa 21 ore settimanali.

L'indicatore medio delle ore dedicate dagli Operatori e Consulenti del Cpf per ora di apertura del centro mostra evidenti differenze dovute sia al diverso bacino di utenza distrettuale coperto dal Cpf che alle diverse modalità organizzative. A livello regionale, l'indicatore ci mostra una media di circa 3 ore dedicate da operatori e consulenti per ora di apertura del Cpf, ovvero che per ogni ora di apertura del Cpf è garantita almeno la presenza di tre tra queste figure professionali. L'indicatore

mostra grande variabilità toccando valori minimi di 0,3 a massimi di 7,4 e 6,7 nei CpF dei capoluoghi di Provincia, rispettivamente di Parma e Bologna.

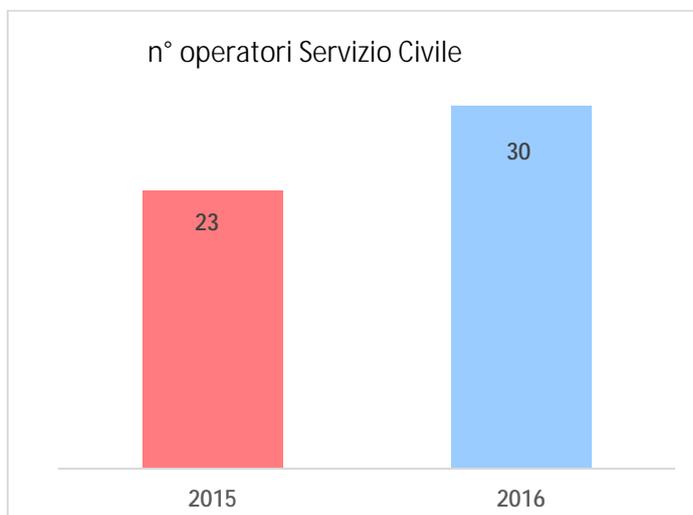
Quasi l'80% dei CpF ha dichiarato di avvalersi di altre figure tra volontari, tirocinanti e operatori del servizio civile che ammontano complessivamente a 174 unità, per lo più sono volontari (92, pari a 52,9%) seguono i tirocinanti (quasi 30%) e gli operatori del servizio civile (17%).

Tab.11 - Altre figure	v.a. 2016	v.a. 2015	% di colonna 2016	% di colonna 2015
Volontari	92	100	52,9%	60,6 %
Tirocinanti	52	42	29,9%	25,5 %
Operatori Servizio Civile	30	23	17,2%	13,9 %
TOTALE	174	165	100%	100 %

In particolare, nel 2015 gli operatori del Servizio civile erano 23, presenti in 17 CpF.

Nel 2016 sono aumentati di 7 unità e sono presenti in 18 CpF, indicando il potenziale dei Centri per le Famiglie quale luogo privilegiato in cui i giovani che si stanno formando possono sperimentare/arricchire i propri valori e vedere valorizzate le proprie competenze

Tab 12 - Servizio civile	Numero CpF	Operatori Servizio Civile
2016	18	30
2015	17	23



Tab. 13 - N. Ore settimanali degli Operatori e collaboratori dedicate al CpF per Ora di apertura del CpF

Prov-Distretto	Centri per le Famiglie (Ente titolare)	N° Ore settimanali di personale per Ora di apertura del CpF *	Popolaz. residente Minorenne	N. altre Figure **
BO - Casalecchio di Reno	UNIONE COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO SAMOGGIA	2,9	18.398	10
BO - Città di Bologna	BOLOGNA	6,7	53.982	8
BO - Imola	IMOLA	3,2	11.260	27
FC - Cesena Valle del Savio	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	1,6	18.083	2
FC - Forlì	FORLÌ	4,9	19.953	10
FC - Forlì	FORLIMPOPOLI	1,3	9.545	0
FC - Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	1,9	16.140	0
FE - Centro-Nord	FERRARA	4,2	17.105	4
FE - Ovest	ALTO FERRARESE	2,7	12.603	0
FE - Sud-Est	COMACCHIO	1,7	8.020	1
FE - Sud-Est	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	1,4	4.590	2
MO - Carpi	UNIONE TERRE D'ARGINE	3,0	17.905	1
MO - Castelfranco Emilia	UNIONE DEL SORBARA	2,3	6.811	0
MO - Mirandola	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	1,1	14.279	10
MO - Modena	MODENA	4,9	30.255	1
MO - Sassuolo	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	4,8	20.627	18
MO - Vignola	UNIONE TERRE DI CASTELLI	6,3	15.219	2
PC - Città di Piacenza	PIACENZA	2,7	15.581	6
PC - Ponente	PONENTE	3,2	11.880	18
PR - Fidenza	FIDENZA	1,8	16.779	1
PR - Parma	PARMA	7,4	35.333	5
PR - Valli Taro e Ceno	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	1,9	6.486	0
RA - Faenza	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	4,2	14.198	11
RA - Lugo	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	2,8	15.984	1
RA - Ravenna	RAVENNA	3,9	30.336	2
RE - Correggio	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	2,3	10.876	0
RE - Guastalla	UNIONE DI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA	1,0	12.668	0
RE - Montecchio Emilia	UNIONE VAL D'ENZA	0,9	11.410	6
RE - Reggio Emilia	REGGIO EMILIA	5,7	30.650	1
RE - Reggio Emilia	UNIONE DEI COMUNI COLLINE MATILDICHE	1,7	4.655	15
RE - Scandiano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	0,3	14.975	2
RN - Riccione	CATTOLICA	0,8	19.016	4
RN - Rimini	RIMINI	6,3	23.700	1
RN - Rimini	UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	2,3	9.222	5
TOTALE 2016		3,1	578.524	174
TOTALE 2015		2,9	571.802	165

* Per rendere comparabile il dato fra i CpF, l'indicatore è stato calcolato tenendo come riferimento le sole ore settimanali degli Operatori e Consulenti, escludendo dal calcolo il monte ore del personale amministrativo, in quanto risulta sottostimato.

** Le altre figure comprendono i Volontari, i Tirocinanti e gli operatori del Servizio Civile.

Il personale dei Centri per le famiglie presenta un elevato livello di istruzione, in prevalenza hanno raggiunto un titolo universitario, 8 operatori su 10 hanno una laurea o un diploma/laurea breve, mentre risulta minoritaria la quota di personale con licenza di scuola media inferiore (1,1%).

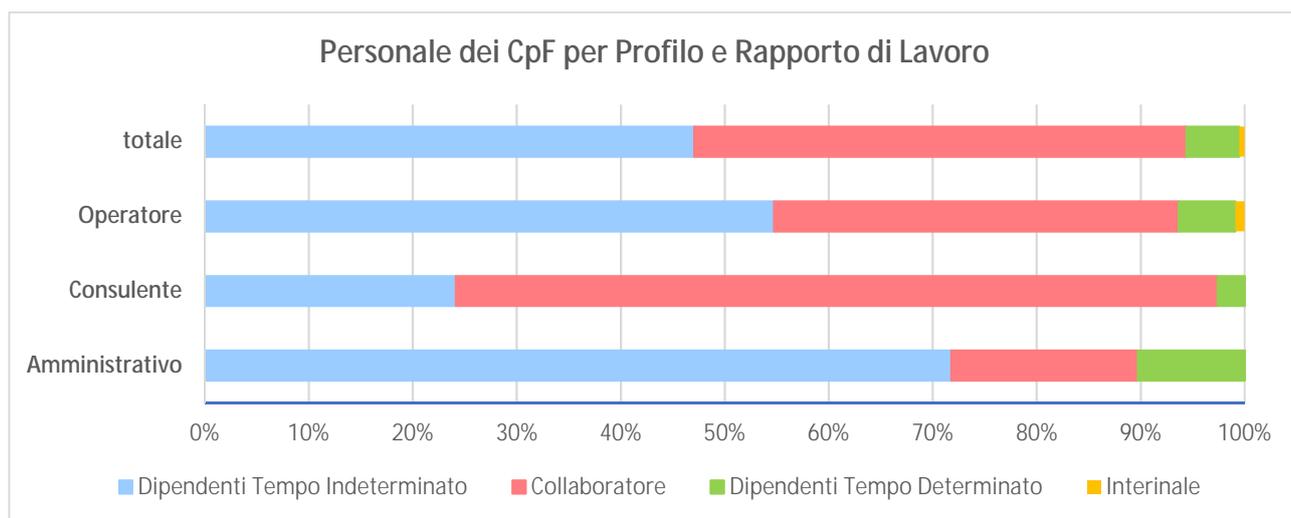
Tab. 14 - TITOLO DI STUDIO	v.a.	v.a.	% di colonna	% di colonna
Operatori / Collaboratori	2016	2015	2016	2015
Diploma scuola inferiore	4	6	1,1%	1,7 %
Diploma scuola media superiore	72	63	19,1%	18,2 %
Diploma universitario o laurea breve	22	20	5,9%	5,8 %
Laurea	278	257	73,9%	74,3 %
Totale complessivo	376	346	100%	100 %

Rispetto al rapporto di lavoro, il 47,1% del personale è assunto a Tempo INdeterminato (dell'Ente Titolare o dell'Ente Gestore, presente in 30 Cpf). Simile è la percentuale dei collaboratori (dell'Ente Titolare o dell'Ente Gestore) presenti in 33 Cpf con il 47,3%. I contratti a Tempo Determinato collaboratori (dell'Ente Titolare o dell'Ente Gestore) rappresentano il 5,1% e sono presenti in 11 Cpf. Solo in due Cpf sono presenti due operatori con rapporto di lavoro interinale (0,5%).

Il personale con profilo amministrativo è composto in prevalenza da rapporti di lavoro a tempo indeterminato (71,8%), mentre per gli operatori questa quota rappresenta poco più della metà (54,7%) ed è residuale per i consulenti, di cui quasi tre su quattro sono collaboratori (73,3%).

Tab. 15 - RAPPORTO DI LAVORO	v.a.	v.a.	% di colonna	% di colonna
Operatori/collaboratori	2016	2015	2016	2015
Dipendenti Tempo Indeterminato	177	156	47,1%	45,1 %
TIND Ente Titolare	96	86	25,5%	24,9 %
TIND Ente Gestore	81	70	21,5%	20,2 %
Dipendenti Tempo Determinato	19	13	5,1%	3,7 %
TD Ente Titolare	9	7	2,4%	2,0 %
TD Ente Gestore	10	6	2,7%	1,7 %
Collaboratore	178	175	47,3%	50,6 %
Collaboratore Ente Titolare	84	92	22,3%	26,6 %
Collaboratore Ente Gestore	94	83	25,0%	24,0 %
Interinale	2	2	0,5%	0,6 %
TOTALE	376	346	100%	100 %

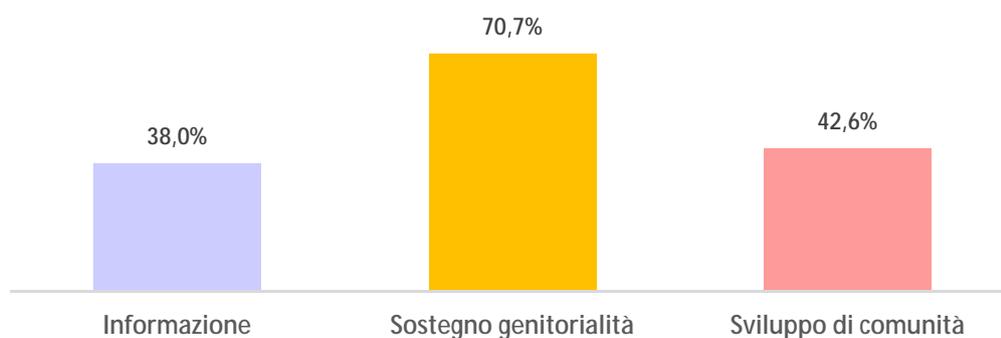
Tab. 16 - PROFILO per RAPPORTO di LAVORO	Amministrativo		Consulente		Operatore		Totale
	v.a.	Val. %	v.a.	Val. %	v.a.	Val. %	
2016 Dip. Tempo Indeterminato	28	71,8%	28	24,1%	121	54,8%	177
2015 Dip. Tempo Indeterminato	26	76,5 %	27	24,1 %	103	51,5 %	156
2016 Collaboratore	7	17,9%	85	73,3%	86	38,9%	178
2015 Collaboratore	7	20,6 %	83	74,1 %	85	42,5 %	175
2016 Dip. Tempo Determinato	4	10,3%	3	2,6%	12	5,4%	19
2015 Dip. Tempo Determinato	1	2,9 %	2	1,8 %	10	5,0 %	13
2016 Interinale	-	-	-	-	2	0,9%	2
2015 Interinale	-	-	-	-	2	-	2
2016 TOTALE	39	100%	116	100%	221	100%	376
2015 TOTALE	34	100 %	112	100 %	200	100 %	346



In tutti i 34 CpF è presente almeno un referente per le aree di attività Informazione e Sostegno alla genitorialità, mentre per l'area Sviluppo di comunità solo in due CpF (5,9%) non è stato individuato un referente. Il 55% del personale è referente su una sola area di attività mentre i restanti operatori/collaboratori sono referenti per più aree. In prevalenza il personale è referente per l'area Sostegno alla genitorialità dove si concentra il 70% dei referenti operatori/collaboratori.

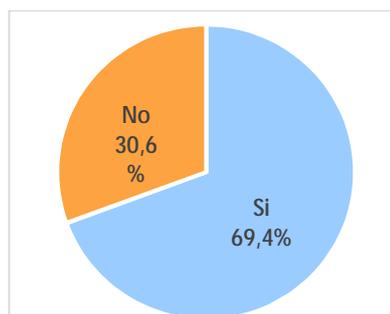
Tab. 17 - Operatori/collaboratori per AREE DI ATTIVITA'	v.a.	%	N. CpF con almeno un referente per Area
2016 Informazione	143	38,0%	34 (100%)
2015 Informazione	128	37,0 %	33 (100 %)
2016 Sostegno genitorialità	266	70,7%	34 (100%)
2015 Sostegno genitorialità	243	70,2 %	33 (100%)
2016 Sviluppo di comunità	160	42,6%	32 (94,1%)
2015 Sviluppo di comunità	150	43,4 %	31 (93,9%)
2016 TOTALE	569	151,3%	-
2015 TOTALE	521	150,6 %	-

La somma delle % supera 100 perché gli operatori possono lavorare su più aree



In tutti i CpF l'equipe è composta da oltre 2 operatori: con una media di 7,7 e con valori compresi da un minimo di 3 ad un massimo di 27 operatori. Esaminando invece il monte ore settimanale complessivo degli operatori dell'equipe stabile si nota che in 5 CpF, il monte ore complessivo che dedicano al servizio non raggiunge le 54 ore settimanali, valore standard indicato dalle linee regionali. Anche nel 2015 erano 5 i CpF che non raggiungevano tale soglia minima

Tab. 18 – Operatori/ Collaboratori EQUIPE STABILE	N. Operatori dell'Equipe	% di colonna	N. Ore settimanali Operatori dell'Equipe	% di colonna
2016 Si	261	69,4 %	4.459	89,8%
2015 Si	241	69,6 %	4.248	88,7 %
2016 No	115	30,6%	504	10,2%
2015 No	105	30,4 %	539	11,3 %
2016 Totale	376	100%	4.963	100%
2015 Totale	346	100 %	4.787	100 %



AREE DI ATTIVITA'

AREA DELL'INFORMAZIONE

Linee Guida in pillole

“Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio... . L'attività informativa e di orientamento deve essere finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti ...” (cap. 3).



L'attività informativa dei Centri per le famiglie, finalizzata ad orientare ed informare le famiglie sulle opportunità e servizi offerti dal territorio, ha registrato, nel corso del 2016, 99.100 accessi, con un tasso di accesso regionale di 17,1 accessi ogni 100 minori residenti. Anche il numero di accessi agli Sportelli informativi da parte delle famiglie straniere risulta rilevante, con 25.733 accessi, pari al 26% del totale dei contatti registrati nel corso del 2016.

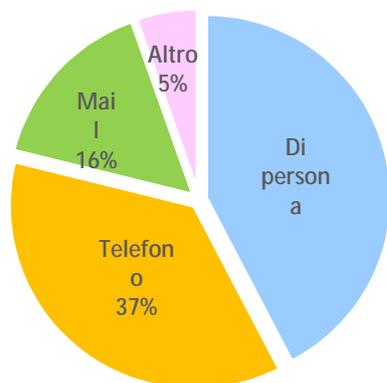
Le famiglie utilizzano in prevalenza, come modalità di contatto, l'accesso diretto, recandosi di persona allo Sportello (per il 42,4% dei contatti) e mediante telefonata (36,5%), mentre in misura residuale attraverso mail (15,7%).

La voce “Altro”, che nel 2015 era pari al 2,1%, nel 2016 è più che raddoppiato, portandosi al 5,4%. Questa voce comprende perlopiù siti, social, newsletter.

E' stato molto utilizzato anche il canale informativo del sito www.informafamiglie.it, che nel 2016 è stato curato da 20 CpF. Le visite al sito sono state 701.861 e le visualizzazioni di pagina sono state 1.354.516

Tab. 19 - TOTALE ACCESSI	2016 v.a.	2015 v.a.	2016 % di colonna	2015 % di colonna
	99.100	82.150	100%	100%
di cui :				
Di persona	42.008	35.487	42,4%	43,2
Telefono	36.185	31.967	36,5%	38,9
Mail	15.585	12.958	15,7%	15,8
Altro	5.322	1.738	5,4%	2,1

Tasso di accesso per 100 minorenni : 17,1

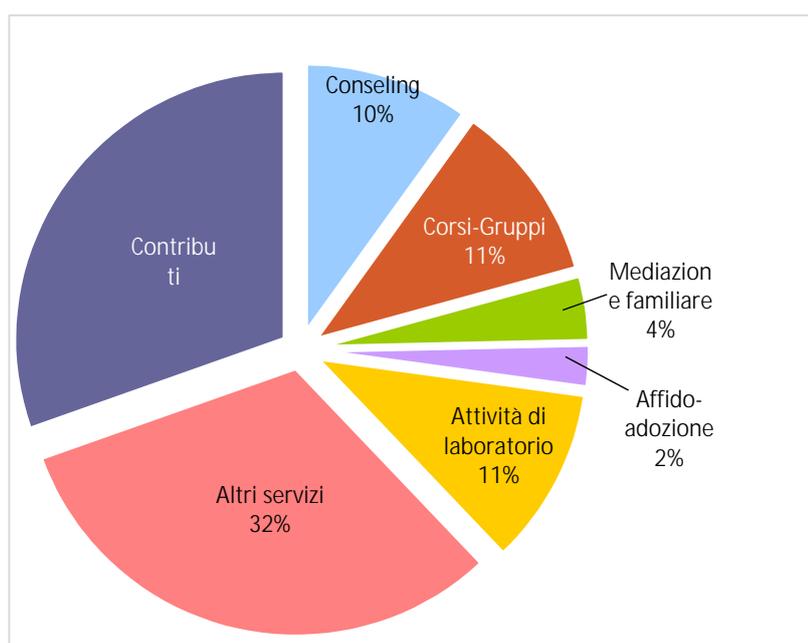


ACCESSI FAMIGLIE STRANIERE : 25.733, pari al 26 % (2016 : 21.544, pari al 28,1 %)

L'incidenza delle famiglie straniere è stata calcolata considerando solo i 31 CpF che registrano questo dato. Le famiglie che si sono rivolte agli Sportelli dei CpF hanno richiesto per lo più informazioni riguardanti le attività svolte dal centro quali: Counseling (9,9% accessi), Corsi-gruppi (10,8%) e Attività di laboratorio (10,2%), mentre residuali sono le richieste di mediazione familiare e affido-adozione anche se in termini assoluti presentano numeri consistenti (2.863 richieste di mediazione e 1.859 di affido-adozione).

Risultano elevate anche le richieste di informazioni relative ai contributi economici (22.231, pari al 30,4%), e rimane consistente la quota di richieste riguardanti altri servizi (31,6%).

Tab. 20 - RICHIESTE INFORMATIVE - Tipologia	2016 v.a.	2015 v.a.	2016 % di colonna	2015 % di colonna
Conseling	7.217	9.286	9,9	12,8
Corsi-Gruppi	7.913	9.589	10,8	13,2
Mediazione familiare	2.863	2.375	3,9	3,3
Affido-adozione	1.859	2.534	2,5	3,5
Attività di laboratorio	7.865	8.093	10,8	11,2
Altri servizi	23.098	19.270	31,6	26,6
Contributi economici	22.231	21.415	30,4	29,5
TOTALE	73.046	72.562	100,0	100,0



L'attività informativa e di orientamento dei CpF, nel corso del 2016 è stata finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti quali: l'uso degli strumenti informatici e web, attualmente presenti in 28 CpF (82,4%), fra cui il sito Informafamiglie a cui aderiscono 22 CpF (64,7%) e le relative newsletter a cui aderiscono il 52,9% dei CpF (18 centri), i social network e le campagne di sensibilizzazione sulle tematiche di interesse per le famiglie. Nel corso del 2016, sono state organizzate da 28 CpF un totale di 193 campagne cittadine.

Le pagine relative al sostegno economico alle famiglie, presenti nel sito Informafamiglie, hanno avuto un numero di visualizzazioni che rimane piuttosto elevato, pari a 193.170 nel 2016.

Tab. 21	2016	2015	2016	2015
PRESENZA DEL CPF SUL WEB	N. CpF	N. CpF	% sul tot. CpF	% sul tot. CpF
SI	28	25	82,4	75,8
NO	6	8	17,6	24,2
ADESIONE SITO INFORMAFAMIGLIE	N. CpF	N. CpF	% sul tot. CpF	% sul tot. CpF
SI	22	22	64,7	66,7
NO	12	11	35,3	33,3
ADESIONE NEWSLETTER INFORMAFAMIGLIE	N. CpF	N. CpF	% sul tot. CpF	% sul tot. CpF
SI	18	15	52,9	45,5
NO	16	18	47,1	54,5
CAMPAGNE CITTADINE	N. CpF	N. CpF	N. Campagne	N. Campagne
SI	28	24	193	99

AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI

Linee Guida in pillole

“... attivano azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali.

Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, i centri promuovono e partecipano ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi presenti nel territorio, anche nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità.” (cap. 3)

Le attività realizzate dai Centri per le famiglie sono finalizzate, in prevalenza, alla valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali. Servizi di rilievo di quest'area sono: le consulenze tematiche e counseling genitoriale, interventi di mediazione familiare, incontri tematici sui temi della genitorialità e delle relazioni familiari, gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita (formazione della coppia, nascita, adolescenza, separazione, ecc.) o tematici (adozione, affidò, ecc.) e le attività laboratoriali o eventi, attività dedicate a sostenere la relazione bambini-genitore.

L'ammontare regionale degli interventi di counseling genitoriale è pari a 7.000 colloqui, il 37,4% del numero complessivo di colloqui dedicati al counseling e consulenze tematiche, ed hanno coinvolto 2.631 famiglie con una media di quasi 3 colloqui a famiglia.

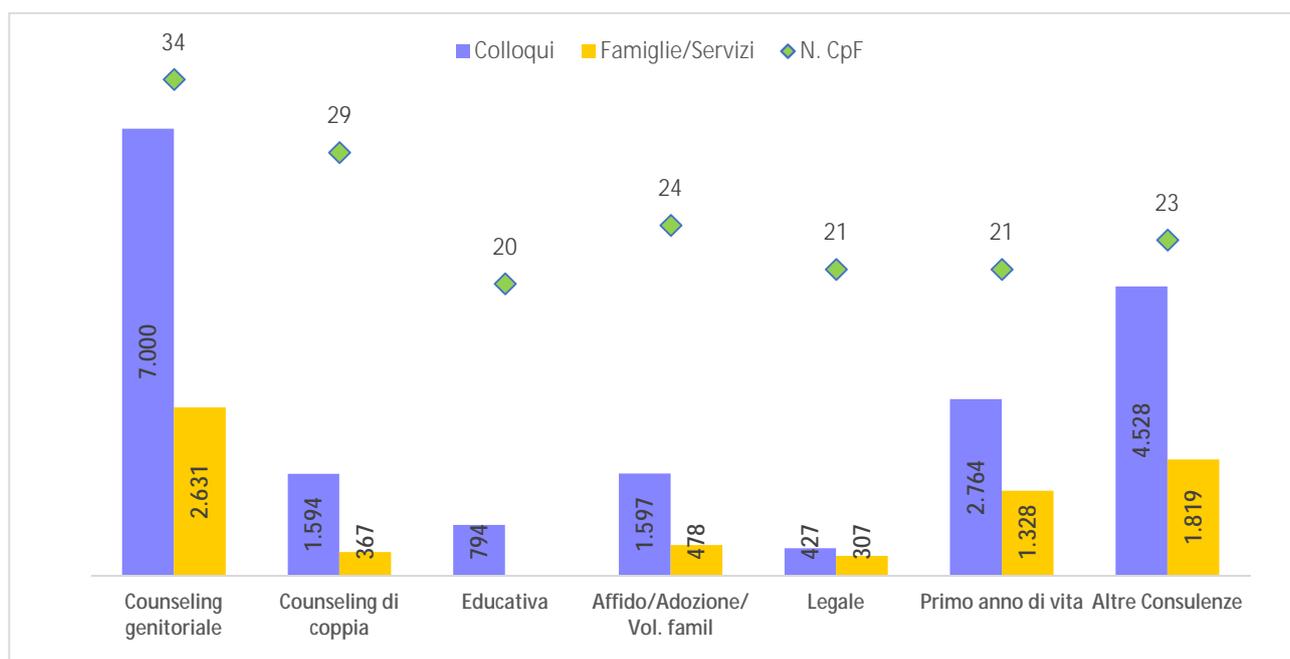
Il counseling genitoriale è l'unico intervento fra le consulenze tematiche/counseling ad essere stato attivato da tutti i 34 Centri per le famiglie nel corso del 2016.

Tra gli altri interventi, risultano rilevanti il counseling di coppia (per 367 famiglie) le consulenze su affidò/adozione/volontariato familiare (478 famiglie) altre consulenze tematiche (1.819 famiglie) che complessivamente hanno riguardato 7.719 colloqui con un numero medio di colloqui per famiglia di 4,3 per il counseling di coppia, valore al di sopra della media di 2,7 colloqui per famiglia, calcolata sul totale degli interventi di counseling/consulenze.

Per quanto riguarda le consulenze sul primo anno di vita si evidenzia che l'intervento è stato attivato in 21 CpF (61,8%) e ha raggiunto un numero elevato di famiglie (1.328, pari al 19,2% del totale famiglie) alle quali sono stati dedicati in media due colloqui circa nel corso dell'anno.

Tab. 22 – CONSULENZE TEMATICHE E COUNSELING	N. CpF	% su tot. CpF	Colloqui	% Col	Famiglie	% Col	Servizi	N.Medio Colloqui per Famiglie
2016 Counseling genitoriale	34	100	7.000	37,4	2.631	38,0	-	2,7
2015 Counseling genitoriale	33	100	6.918	38,9	2.386	34,8	-	2,9
2016 Counseling di coppia	29	85,3	1.594	8,5	367	5,3	-	4,3
2015 Counseling di coppia	20	60,6	1.868	10,5	447	6,5	-	4,2
2016 Educativa (per educatori, insegnanti..)	20	58,8	794	4,2	-	-	69	-
2015 Educativa (per educatori, insegnanti..)	15	45,5	591	3,3	-	-	65	-
2016 Affidò/Adozione/ Volontariato familiare	24	70,6	1.597	8,5	478	6,9	-	3,3
2015 Affidò/Adozione/ Volontariato familiare	20	60,6	1.540	8,6	564	8,2	-	2,7

2016 Legale	21	61,8	427	2,3	307	4,4	-	1,4
2015 Legale	15	45,5	562	3,2	483	7,0	-	1,2
2016 Primo anno di vita	21	61,8	2.764	14,8	1.328	19,2	-	2,1
2015 Primo anno di vita	15	45,5	2.331	13,1	1.195	17,4	-	2,0
2016 Altre Consulenze	23	67,6	4.528	24,2	1.819	26,2	-	2,5
2015 Altre Consulenze	20	60,6	3.995	22,4	1.790	26,1	-	2,2
2016 Totale complessivo	34	100	18.704	100	6.930	100	69	2,7
2015 Totale complessivo	33	100	17.805	100	6.865	100	65	2,6

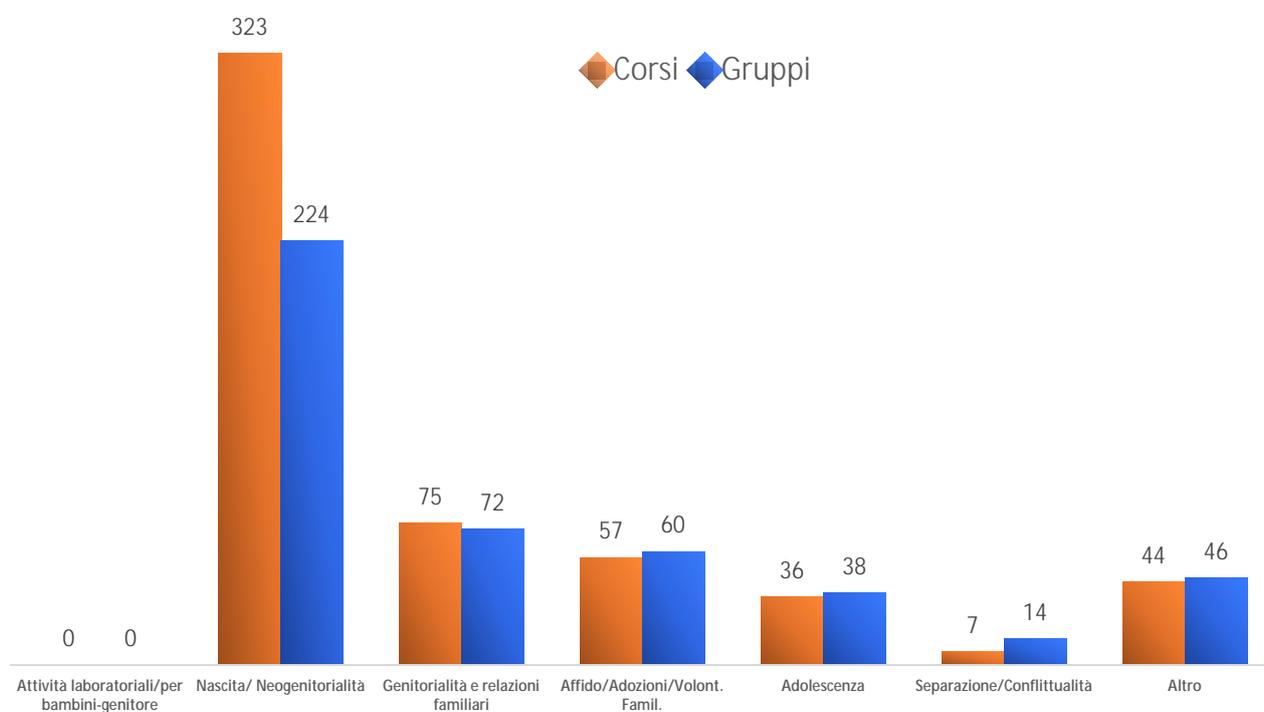


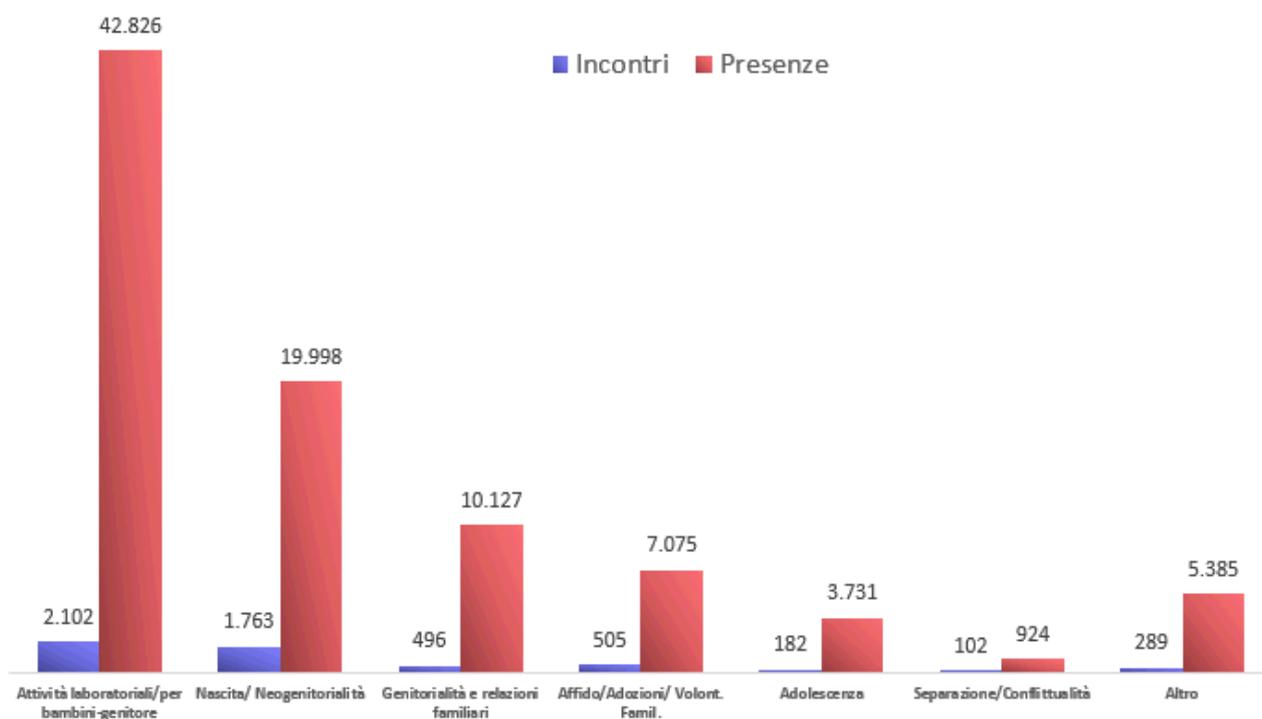
Sono inoltre 27 i CpF (pari al 79%) in cui sono state svolte attività laboratoriali o eventi, attività dedicate a sostenere la relazione bambini-genitore, che hanno coinvolto più di 42.000 persone in 2.102 incontri.

Anche i corsi e gruppi di approfondimento relativi ai temi quali Nascita e Neogenitorialità, Genitorialità e relazioni familiari, Affidamento/Adozioni/Volontariato familiare, sono diffusi in 28 CpF e complessivamente hanno realizzato 455 Corsi, coinvolto 356 Gruppi per un ammontare di 37.200 presenze in 2.764 Incontri.

Tab. 23 - INCONTRI, CORSI TEMATICI E GRUPPI DI APPROFONDIMENTO	N. CpF	% su tot. CpF	Corsi	% Col	Gruppi	% Col	Incontri	% Col	Presenze	% Col
2016 Attività laboratoriali o eventi, attività per bambini- genitore	27	79,4	-	-	-	-	2.102	38,6	42.826	47,6
2015 Attività laboratoriali o eventi, attività per bambini- genitore	26	78,8	-	-	-	-	1.751	34,7	28.928	38,8

2016 Nascita e Neogenitorialità	25	73,5	323	59,6	224	49,3	1.763	32,4	19.998	22,2
2015 Nascita e Neogenitorialità	26	78,8	276	48,7	167	39,9	1.539	30,5	17.341	23,3
2016 Genitorialità e relazioni familiari	20	58,8	75	13,8	72	15,9	496	9,1	10.127	11,2
2015 Genitorialità e relazioni familiari	28	84,8	62	10,9	57	13,6	439	8,7	10.895	14,6
2016 Affidamento/Adozioni/Volontariato familiare	20	58,8	57	10,5	60	13,2	505	9,3	7.075	7,9
2015 Affidamento/Adozioni/Volontariato familiare	24	72,7	68	12,0	58	13,8	520	10,3	6.575	8,8
2016 Adolescenza	14	41,2	36	6,6	38	8,4	182	3,3	3.731	4,1
2015 Adolescenza	21	63,6	34	6,0	71	16,9	265	5,3	3.216	4,3
2016 Separazione/Conflittualità	10	29,4	7	1,3	14	3,1	102	1,9	924	1,0
2016 Separazione/Conflittualità	16	48,5	14	2,5	19	4,5	107	2,1	1.223	1,6
2016 Altro	13	38,2	44	8,1	46	10,1	289	5,3	5.385	6,0
2015 Altro	21	63,6	113	19,9	47	11,2	422	8,4	6.369	8,5
2016 TOTALE	34	100	542	100	454	100	5.439	100	90.066	100
2015 TOTALE	33	100	567	100	419	100	5.043	100	74.547	100





Nel 2016 sono 14 i Centri per le famiglie (pari al 41,2%) che hanno reso disponibile uno Spazio Neutro, come spazio di incontro bambini-adulti per incontri protetti, servizio sempre più richiesto ed utilizzato visto la crescente fragilità familiare e conflittualità delle coppie.

Tab. 24 - SPAZIO NEUTRO	2016	2015
PRESENTE IN	14 cPf (41,2%)	13 cPf (40%)
N. Incontri :	3.236	2.861
N. Famiglie :	259	218

Gli interventi di mediazione familiare sono stati attivati in tutti i 34 Centri per le famiglie per quanto riguarda le mediazioni di coppia, mentre le consulenze individuali sono presenti in 32 centri, con una copertura dell'94,1%.

Complessivamente, nel corso del 2016, le mediazioni di coppia sono state 731 ed hanno riguardato 3.748 colloqui, con una media di poco più di 5 colloqui per ogni percorso avviato, con una variabilità tra i centri che va da un minimo di 2 colloqui per percorso ad un massimo di 10,1 colloqui.

Sul totale dei percorsi di mediazione di coppia avviati, nel corso del 2016 sono stati conclusi 486 percorsi, quindi nel corso dell'anno si sono conclusi mediamente oltre 6 percorsi su 10 avviati.

Oltre agli interventi di mediazione di coppia, i centri hanno avviato 491 percorsi di consulenza individuale riguardanti complessivamente 1.547 colloqui, con una media di 3,2 colloqui per percorso, variabile nei diversi centri, da un minimo di 1 ad un massimo di 5,5 colloqui.

Tab. 25 - MEDIAZIONE FAMILIARE	N. CpF	% su tot. CpF	Mediazioni	Consulenze	Colloqui	Concluse
2016 Mediazioni di coppia	34	100	731	-	3.748	486
2015 Mediazioni di coppia	33	100 %	752	-	3.695	443
2016 Consulenze individuali	32	94,1	-	491	1.547	-
2015 Consulenze individuali	29	87,9	-	480	1.137	-
2016 TOTALE COLLOQUI	-	-	-	-	5.295	-
2015 TOTALE COLLOQUI	-	-	-	-	4.832	-

Tab. 26 - MEDIAZIONE FAMILIARE	Val. Medio Colloqui/Percorsi	Val. Colloqui/percorsi Val Min - Val Max	Val. % Mediazioni di coppia Concluse
2016 Mediazioni di coppia	5,1	Min 2 - Max 10,1	66,5 %
2015 Mediazioni di coppia	5,3	Min 2,6 - Max 11	58,9 %
2016 Consulenze individuali	2,9	Min 1 - Max 5,5	-
2015 Consulenze individuali	2,5	Min 1,3 - Max 5	-

Risultano solo 14 (41,2%) i Centri per le Famiglie che accolgono le domande per la richiesta di contributi economici. Nel corso dell'anno 2016 su 7.592 domande presentate ne sono state accolte complessivamente il 92,5%, con differenze che vanno dall'80,7% a quasi il 97% per alcuni centri.

Tab. 27 - CONTRIBUTI ECONOMICI	N. CpF	% su tot. CpF	Domande Presentate v.a.	Domande Accolte v.a.	% Domande Accolte su Presentate	% Domande Accolte Val Min - Val Max
2016 N. Domande	14	41,2	7.592	7.023	92,5	Min 80,7 - Max 96,8
2015 N. Domande	14	42,4%	7.220	6.524	90,4%	Min 77,3- Max 98,7

AREA DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE

<p>Linee Guida in pillole <i>“ ...promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l’attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio. ... Tale area ... consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale.”</i> <i>(cap. 3)</i></p>	
---	--

L'Area dello Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie rappresenta un elemento di continuità con le precedenti, poiché consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale.

L'obiettivo è quello di promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l’attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie. I Centri per le famiglie, nel corso del 2015, sono stati coinvolti nel realizzare direttamente o nel sostenere gli altri attori locali per diversi Progetti ed Iniziative, con particolare riferimento all'attivazione di gruppi di famiglia risorsa e reti di famiglie da parte di 18 centri (52,9%) che hanno coinvolto 1.205 famiglie, alla realizzazione di oltre cento Progetti di scambio e socializzazione rivolti a 584 soggetti della rete ed infine 24 centri sono stati coinvolti in 174 azioni di animazione territoriale, eventi per promuovere l'iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative.

Inoltre, sono stati avviati gruppi di auto-aiuto che hanno coinvolto 2357 persone e realizzati altri 42 progetti finalizzati alla promozione della cultura a sostegno delle giovani generazioni, iniziative che hanno riguardato poco più della metà dei Centri presenti in regione.

Tab. 28 - REALIZZAZIONE E SOSTEGNO AGLI ATTORI LOCALI PER PROGETTI/INIZIATIVE	N. CpF	% su tot. CpF	Famiglie coinvolte	Persone coinvolte	Soggetti rete coinvolti	N. Progetti	Iniziat /Progetti
2016 Attivazione Gruppi famiglie-risorsa e reti di famiglie	18	52,9	1.205	-	-	-	-
2015 Attivazione Gruppi famiglie-risorsa e reti di famiglie	20	60,6	891	-	-	-	-
2016 Avvio gruppi di Auto-Aiuto	10	29,4	-	357	-	-	-
2015 Avvio gruppi di Auto-Aiuto	10	30,3	-	271	-	-	-
2016 Progetti di scambio e socializzazione (rif. Dimensione multiculturale, promozione rapporti intergenerazionali, armonizzazione tempi di vita e lavoro)	18	52,9	-	-	594	117	-
2015 Progetti di scambio e socializzazione (rif. Dimensione multiculturale, promozione rapporti intergenerazionali, armonizzazione tempi di vita e lavoro)	20	60,6	-	-	1.199	109	-

2016 Azioni animazione territoriale, eventi per promuovere l'iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative	24	70,6	-	-	-	-	174
2015 Azioni animazione territoriale, eventi per promuovere l'iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative	22	66,7	-	-	-	-	191
2016 Promuovere cultura a sostegno giovani generazioni	19	55,9	-	-	-	-	42
2015 Promuovere cultura a sostegno giovani generazioni	12	36,4	-	-	-	-	36
2016 Altri progetti/Iniziative ...(specificare in Nota)	26	76,5	-	-	-	-	294
2015 Altri progetti/Iniziative ...(specificare in Nota)	20	60,6	-	-	-	-	61
2016 TOTALE	32	94,1	1.205	357	594	117	510
2015 TOTALE	32	97,0	891	271	1.199	109	288

Completano il quadro delle attività realizzate dai Centri per le Famiglie anche le numerose ricerche, indagini, pubblicazioni, i progetti di documentazione nonché il loro coinvolgimento e partecipazione ai diversi tavoli di programmazione.

Tab. 29 - RICERCHE, INDAGINI E DOCUMENTAZIONE

	N. CpF	% su tot. CpF	Numero (v.a.)	% Col
2016 Ricerche e/ indagini	5	14,7	11	2,8
2015 Ricerche e/ indagini	6	18,2	21	3,6
2016 Progetti di documentazione	9	26,5	22	5,5
2015 Progetti di documentazione	10	30,3	21	3,6
2016 Pubblicazioni	4	11,8	5	1,3
2015 Pubblicazioni	8	24,2	22	3,8
2016 Altre attività	5	14,7	8	2,0
2015 Altre attività	5	15,2	5	0,9
2016 Partecipazione tavoli di programmazione	22	64,7	351	88,4
2015 Partecipazione tavoli di programmazione	22	66,7	508	88,0
2016 TOTALE	27	79,4	397	100
2015 TOTALE	27	81,8	577	100